

Capitombolo M5S, Ficara e Scerra: "Amarezza, voto troppo frammentato"

“Amarezza e delusione per il risultato, ci aspettavamo di più. E’ inutile negarlo”. E’ l’analisi di Paolo Ficara (M5S) dopo la conclusione della prima fase dello spoglio a Siracusa. “Il Movimento 5 Stelle non ha raggiunto la soglia di sbarramento del 5%: un patrimonio di circa 2.000 voti che non ci permette però di esprimere consiglieri comunali. Ringrazio Renata Giunta per essersi messa in gioco e per l’impegno, in bocca al lupo a Ferdinando Messina e Francesco Italia per il ballottaggio”.

Poi una lettura politica, incentrata “sulla dispersione del voto utile a causa di un frazionamento eccessivo tra liste e candidati che si sono moltiplicati, rispetto a cinque anni addietro. E questo, in primis, colpisce un movimento che si basa sul voto di opinione”, analizza Paolo Ficara.

“Adesso faremo le opportune valutazioni, nel frattempo ringrazio tutti quelli che si sono spesi con lealtà, dal primo all’ultimo giorno di questa avventura. Come sempre, abbiamo portato avanti una proposta nuova, concreta e pulita per la città. Abbiamo preferito parlare di temi, proposte e soluzioni altri invece di poltrone e sottogoverno. Siamo già pronti a ripartire, facendo opposizione anche all’esterno del Consiglio comunale. Abbiamo una base giovane, un primo ricambio generazionale su cui lavorare per costruire qualcosa di importante. La vicinanza del presidente Conte è uno stimolo a fare di più e meglio”.

“Siamo amareggiati per il risultato di Siracusa, non in linea con le nostre aspettative. Abbiamo lavorato per costruire un’alternativa pulita e credibile, puntando sui temi, sulle proposte per il futuro e le soluzioni per il presente della città. L’eccessivo numero di liste e candidati ha chiaramente

penalizzato una forza come il Movimento 5 Stelle, che poggia molto sul voto di opinione, finendo per frazionare il voto e disperderlo in mille rivoli. Ciò nonostante, insieme al resto della coalizione progressista, abbiamo fatto da argine all'avanzata della destra a Siracusa, costringendola comunque al ballottaggio. Siamo assolutamente soddisfatti della scelta della candidatura di Renata Giunta, che ha dimostrato, anche in questa campagna elettorale, la sua preparazione e la sua capacità di potere sintetizzare e rappresentare la visione di Città delle diverse forze della Coalizione". Così il parlamentare nazionale Filippo Scerra (M5S) commenta il dato dello spoglio a Siracusa.

"Come M5S Abbiamo costruito un gruppo giovane che rappresenta oggi la nuova base da cui il Movimento 5 Stelle riparte, forte di una rinnovata struttura territoriale affidata da alcuni giorni al nuovo coordinatore provinciale, nominato dal presidente Giuseppe Conte. Proprio al nostro presidente – prosegue Scerra – un sentito ringraziamento per la vicinanza ed il supporto. Ci rimboccheremo le maniche per rilanciare l'azione del M5S a Siracusa. Di certo non mancherà la nostra attenzione nel seguire l'azione dei nuovi amministratori negli anni importanti del Pnrr e delle sfide energetiche. Ed anche fuori dal Palazzo continueremo a proporre e collaborare alla costruzione di un'idea di città inclusiva e sostenibile, sempre dalla parte della gente".

Estorsione, furto aggravato ed evasione: domiciliari per

23 anni per donna 62enne

Estorsione, furto aggravato ed evasione tra il 2012 ed il 2019. I Carabinieri della Stazione di Noto hanno arrestato una donna di 62 anni, già nota alle forze dell'ordine, in ottemperanza ad un provvedimento di esecuzione pena emesso dalla Corte di Appello di Catania.

La donna è stata più volte arrestata e sottoposta a misure cautelari al termine di attività investigative partite dalle denunce delle vittime.

Le segnalazioni dei Carabinieri all'Autorità giudiziaria, corredate anche dalle violazioni commesse durante la sottoposizione alle misure cautelari, hanno portato all'emissione del provvedimento. La donna continuerà a scontare il cumulo pene presso la sua abitazione. Per lei un cumulo pene di 23 anni e 4 mesi.

Market della droga in casa e telecamere per "intercettare" la polizia: denunciata 47enne

Detenzione e spaccio di droga. Di questo dovrà rispondere una donna di 47 anni, di Noto, già nota alle forze di polizia. Gli uomini del commissariato di Noto si sono accorti, durante un servizio di controllo del territorio, della presenza di un noto assuntore di sostanze stupefacenti nei pressi dell'abitazione della donna. Gli investigatori hanno, dunque, iniziato, a sorvegliare la casa, fino a quanto non hanno sorpreso la quarantasettenne mentre cedeva la droga. Entrati in azione, i poliziotti hanno perquisito la donna, estendendo

poi il controllo alla sua abitazione. In casa della presunta pusher, la polizia ha rinvenuto 5 dosi di cocaina e 150 euro in contanti, probabile provento dell'attività di spaccio. Alla donna è anche stato sequestrato un impianto di videosorveglianza utilizzato presumibilmente a protezione dell'attività di spaccio, per monitorare l'arrivo della polizia.

Piastrelle rubate in una villa trovate in casa di un 73enne: denunciato

Piastrelle rubate in una villa di via Nino Consiglio sono state rinvenute in casa sua. Gli agenti delle Voltanti hanno denunciato un uomo di 73 anni per ricettazione. In una villa di via Nino Consiglio erano state rubate 22 confezioni di piastrelle. Andando ad effettuare un controllo in casa del 73enne, soggetto noto, che vive in viale Epipoli, gli agenti, avendo contezza che i ladri si erano allontanati in quella direzione a bordo di un'auto, hanno rinvenuto il materiale rubato poco prima e del quale l'uomo non ha saputo indicare la

provenienza. Scattata la denuncia, le piastrelle sono state restituite al legittimo proprietario.

Camera di Commercio: Schifani difende la scelta e replica a chi punta l'indice

Il Presidente della Regione, Renato Schifani difende la scelta compiuta a proposito dell'accertamento della Camera di Commercio di Siracusa a Catania con Ragusa. Schifani contesta con forza le polemiche che si sono scatenate in ambito politico e parla di decisioni che "nulla devono avere a che vedere con i campanilismi. Occorre pensare a dare operatività, stop a commissariamenti e ricorsi". Il [VIDEO](#)

Riordino Camere di Commercio, la Regione mantiene quella del Sud-Est: è polemica

Il via libera del governo Schifani al riassetto organizzativo delle Camere di commercio della Sicilia, con la conferma dell'accorpamento di Siracusa e Ragusa con Catania, riaccende antiche polemiche. Nonostante una lunga battaglia condotta anche nei tribunali amministrativi e spiragli per il riconoscimento dell'autonomia di Siracusa dall'egemone

Catania, la giunta regionale ha approvato il sistema definito dall'assessore alle Attività produttive Edy Tamajo che mantiene le Camere di Palermo-Enna, di Messina e quella appunto del Sud-Est (Catania, Ragusa e Siracusa) con la conferma dell'istituzione prevista della Camera di Agrigento-Caltanissetta-Trapani. “Con questo provvedimento – dice il presidente della Regione – mettiamo ordine una volta per tutte nel sistema. La Regione, finora, non aveva esercitato la propria funzione e i propri poteri, oggi invece svolgiamo il nostro ruolo e valorizziamo la nostra autonomia – sottolinea il governatore – nel rispetto delle istituzioni e in sintonia con il governo nazionale”.

Ma il parlamentare di FdI, Luca Cannata, invita a rallentare. “Vogliamo ascoltare la voce di tutti gli stakeholders del territorio che rappresentano le istanze camerali. Ecco perché il ministro Adolfo Urso ha voluto organizzare un incontro con tutte le categorie: per ascoltare le esigenze di ciascuno, le richieste del territorio”. Una rassicurazione diretta alle associazioni di impresa e le categorie produttive che sono state convocate il 30 maggio alle 10 a Roma, al ministero delle Imprese. “Abbiamo letto di questo atto del Governo regionale – ammette – ma chiaramente, l'incontro di martedì servirà per decidere sul da farsi in merito alla decisione sulla Camera di commercio e si definirà soltanto dopo il confronto con gli attori protagonisti del nostro territorio”.

Per Renata Giunta, candidata sindaca di Siracusa, “il centrodestra siciliano assesta l'ennesimo scippo al territorio” con questa mossa. “Si tratta della certificazione di un fallimento che ha avvilito le rappresentanze siracusane delle imprese, ridotto al lumicino i servizi alle imprese siracusane che hanno visto regredire progressivamente il supporto dell'ente camerale. È davvero incredibile – prosegue – leggere i toni trionfalistici con cui il governatore Schifani comunica gli esiti di una autentica delibera-scippo per Siracusa, lo stesso governatore che verrà in città per sostenere un candidato sindaco che appare impotente. Pochi giorni fa il CGA ha riabilitato dopo una lunga querelle

giudiziaria i commissari di nomina ministeriale, oggi in tutta fretta la giunta regionale delibera una posizione senza alcun ascolto dei territori interessati". "Il fronte progressista che rappresento non intende assistere passivamente a questa scelta che penalizza gravemente il tessuto economico della nostra città e le nostre imprese già penalizzate dalla mancanza di promozione e di sostegno ai tavoli regionali".

Anche il senatore Antonio Nicita (Pd) attacca: "La decisione di Schifani e della sua giunta di confermare un frazionamento delle camere di commercio che di fatto penalizza Siracusa, una città che continua a perdere pezzi in favore di altre province, è la conferma della marginalizzazione di Siracusa. In Senato avevo presentato mesi fa, con la solidarietà di tutte le altre forze politiche di maggioranza e di opposizione, un emendamento che stabiliva un principio di eccezione per le regioni a statuto autonomo. In quel caso il Governo ha bocciato l'emendamento e interrotto ogni dialogo nonostante fosse evidente la preoccupazione trasversale delle diverse forze politiche presenti in Senato con i senatori e le senatrici siciliani, di evitare un disegno di accorpamento basato su parametri che nulla hanno a che fare con la vocazione territoriale e con l'equilibrio tra le province che lo compongono. Occorre adesso una mobilitazione – dice Nicita – per evitare che questa marginalizzazione della provincia di Siracusa continui e si estenda ad altre forme di accorpamento in altri settori, lavorando al contempo a una nuova norma che permetta in Sicilia di avere una camera di commercio aggiuntiva in relazioni a specifici costi, quelli dell'insularità, che saranno oggetto di una specifica valutazione nella costituenda Commissione bicamerale sugli svantaggi dell'insularità".

Critico anche il parlamentare del M5s, Filippo Scerra. "Il riordino delle Camere di Commercio messo a punto dal governo Schifani riporta la Sicilia indietro nel tempo. Ed è la dimostrazione pratica di come il centrodestra intenda gestire Siracusa, rendendola marginale nel quadro regionale, spogliandola lentamente di asset strategici e di

rappresentanza", le sue parole. "Un atto che certifica la voglia di egemonia catanese, con la complicità del centrodestra siracusano che non fiata sulla scelta avallata dal governo guidato da Renato Schifani. Il presidente della Regione, a parole, dice di considerare Siracusa importante mentre, con i fatti, la priva di strumenti di gestione", insiste Scerra. Sullo sfondo, le quote societarie dell'Aeroporto di Catania detenute dalla Camera di Commercio di Siracusa. "Troppa fretta nella scelta, senza tener conto delle associazioni datoriali e di categoria di un territorio che ancora una volta il centrodestra non ha voluto ascoltare. Se non con una convocazione tardiva, a danno fatto, solo per provare a raffreddare gli animi sotto elezioni".

Trasporto pubblico locale, Italia: "Entro giugno attive le nuove linee in tutto il territorio"

"Il servizio di trasporto pubblico locale è la chiave per rendere Siracusa una città moderna, accessibile e agevolare lo sviluppo di una città, e soprattutto per collegare il territorio creando un trasporto sostenibile, capillare ed efficiente come Siracusa merita di avere". Queste le dichiarazioni di Francesco Italia, sindaco uscente e candidato a sindaco per le elezioni amministrative del 28 e 29 maggio. Italia parte da una premessa. "Ammettiamolo- dice il primo cittadino uscente- a Siracusa abbiamo perduto la cultura del trasporto pubblico, e la società regionale che da quasi 70 anni gestiva nella nostra città il trasporto pubblico locale

ha ridotto progressivamente le linee e la percorrenza chilometrica annua". Poi un altro passaggio. "Nel 2021 il Comune di Siracusa ha ottenuto un finanziamento di 650 mila euro a valere sulle risorse del Piano nazionale strategico della mobilità sostenibile per l'aggiornamento del Pums, la redazione dei progetti di settore Biciplan, Brt (bus rapid transit) e del trasporto pubblico locale ed a breve i progetti dovranno essere approvati". Lo stato di avanzamento delle progettazioni in corso e delle indagini già eseguite ha consentito all'amministrazione di affidare a SAIS un programma di esercizio totalmente diverso da quello che eserciva AST. Ecco perché – dice il primo cittadino di Siracusa – proprio per evitare che Ast lasciasse a piedi migliaia di siracusani, abbiamo affidato il nuovo servizio, e l'abbiamo fatto attraverso studi e analisi sia sui flussi sia sulle nuove necessità della città. Entro il mese di giugno sarà attivo un nuovo servizio, con nuove linee e frequenze che consentiranno a tutti i cittadini di essere serviti dal trasporto pubblico locale. Le linee serviranno Cassibile, Belvedere, le contrade marine, i quartieri di Akradina, Tiche, Epipoli, la Borgata, ma non solo: un servizio per Ortigia, la linea per il cimitero e due linee dirette da nord a sud della città. Le risorse del Ministero alle quali abbiamo attinto sono finalizzate, nel prossimo quindicennio, a sostituire il parco veicolare TPL a zero emissioni, ovvero la copertura dei costi per la fornitura degli autobus e relativi attrezzaggi, e – in quota parte – a rafforzare le infrastrutture connesse di supporto".

Parcheggio Talete, Giunta:

"Abbattimento della copertura e rimodulazione dell'area di parcheggio"

“Si all’abbattimento della copertura del Talete e alla trasformazione e rimodulazione del parcheggio e dell’intera area circostante, per questo motivo incontrerò con piacere i responsabili del Comitato Levante Libero”. Così Renata Giunta, candidata sindaca della coalizione democratica e progressista, entra nel merito di uno dei temi maggiormente dibattuti a Siracusa. “Occorre riappropriarsi degli spazi di bellezza come l’antica Marinella-prosegue Renata Giunta- e progettare una nuova area, in armonia con il resto del paesaggio che consenta alle persone di godere di un lungomare attrezzato”. “Allo stesso tempo però – prosegue – non va sottovalutato il tema centrale della mobilità in Ortigia e la carenza di posti auto per i fruitori del centro storico, argomento che non può essere relegato in secondo piano”: “Sicuramente, un nuovo lungomare attrezzato, in continuità con il porto piccolo, renderebbe più semplice l’attuazione di un servizio pubblico di trasporto via mare che potrebbe alleggerire il flusso di veicoli verso centro”. “Esistono già dei progetti in merito, anche di architetti molto affermati che stanno provando a ridisegnare il waterfront di Levante. Lo scambio di idee tra professionisti e accademici della facoltà di architettura- conclude Renata Giunta- potrebbe portare ad una soluzione che metta insieme servizi al cittadino e fruizione del mare, in un’ottica di sviluppo per l’intera città”.

Amministrative, Mangiafico chiude la campagna elettorale: "Voto libero dagli interessi dei partiti"

“Un voto libero dagli interessi delle segreterie dei partiti, dalle logiche estranee alla nostra città, dalle dinamiche romane e palermitane, che restituisca centralità a Siracusa”. Questa la sollecitazione che parte dal candidato a sindaco di Civico 4 Michele Mangiafico, che tira le somme della campagna elettorale che giunge al termine. “E’ stato un periodo – dichiara Mangiafico- che ci ha permesso di entrare in connessione con la città nella sua interezza, anche attraverso tutti i portatori di interessi legittimi diffusi a cui abbiamo voluto proporre

un’idea di città credibile per il prossimo quinquennio, con obiettivi qualificanti e raggiungibili grazie a un programma amministrativo che condivide gli orizzonti ma ha lavorato anche agli strumenti per raggiungerli”. La campagna elettorale di Mangiafico e della sua lista sarà l’occasione per “affrontare tutti i temi che in queste settimane non sono stati approfonditi ma concorrono a definire nella sua complessità e interezza l’idea di una città da amministrare in tutti i settori con le idee chiare”. L’appuntamento è fissato per domani venerdì 26 maggio in Largo XXV Luglio.

“Biblioteche da tutelare”:

l'idea di Giancarlo Garozzo

“Una delle cose che più mi ha colpito in questi giorni di incontri e confronti sono state le parole di alcuni siracusani – giovani e meno giovani insieme – che mi hanno parlato dello stato delle biblioteche siracusane. Da utenti abituali, hanno voluto raccontarmi questo pezzo di città dove si custodisce la cultura, quella vera e non certo quella di facciata”. Giancarlo Garozzo, candidato sindaco di Siracusa affronta l'argomento, partendo dalla questione strutturale.

“Mi hanno parlato di condizioni fatiscenti dei luoghi che, oltre a non rispettare la stessa dignità di chi vi lavora, stanno piano piano rovinando le importanti raccolte librarie acquisite con tanta pazienza e passione negli anni-dice Garozzo- Da quella di Santa Lucia a quella di Grottasanta, fino a quella di via dei Santi Coronati, mi hanno parlato di umidità, di mancanza d'acqua nei servizi, di infissi ormai deteriorati dal tempo. Una città che vuole ambire a diventare Capitale della cultura-prosegue Garozzo- deve avere la capacità di tutelare l'intero suo patrimonio. Le biblioteche sono luoghi sacri che vanno curati e sistemati in ambienti adeguati alla loro importanza. È troppo semplice affidarsi ad una cultura di facciata buona soltanto per ripetere quanto siamo belli e quanta storia dietro di noi. Qui ci sono giovani e tantissimi siracusani che sono affamati di cultura e le biblioteche rappresentano – in un tutt'uno – storia, presente e futuro per le nuove generazioni. Un buon amministratore a questo guarda. Dettagli che – in una programmazione seria – trasferiscano le biblioteche in immobili chiusi, ma a disposizione, visti gli affitti comunque pagati, del Comune. Così come un buon amministratore non decide di mettere prima in vendita, salvo poi annullare l'asta, la biblioteca in Ortigia. Si investa su quel luogo- conclude Garozzo- si facciano lavori per ristrutturare i luoghi e mettere nelle condizioni di tutela le preziose raccolte custodite”

